

# **PIANO D'IMPRESA**

**Progetto integrato**

**Turismo ambientale: laboratori didattici**

**CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE  
"MULINO COCCONI"**

**Comune di Gemona del Friuli**  
Piazza Municipio, 1  
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

**Cooperativa Utopie Concrete**  
Società cooperativa a r.l.  
Via Glizoio di Mels, 5/2  
33010 VENZONE (Ud)

## PARTE GENERALE

### NOTIZIE INFORMATIVE SUL BENEFICIARIO

#### Soggetti interessati per gli interventi strutturali

**Ente pubblico** Comune di Gemona del Friuli  
**Sede** piazza Municipio, 1 **cap** 33013 **città** Gemona del Friuli  
**tel.** 0432.973211 **fax** 0432.971090  
**legale rappresentante** Disetti Virgilio (Sindaco)

#### Breve descrizione delle attività sino ad oggi svolte nel settore interessato dal bando del PAL Prealpi Leader

Nel 1992 il Comune di Gemona del Friuli ha realizzato un'importante iniziativa di valorizzazione del territorio, procedendo alla sistemazione e tabellazione del Sentiero naturalistico Silans-Lago di Ospedaletto. Il tracciato si snoda interamente all'interno dei confini comunali e attraversa alcuni ambienti significativi: il Monte Glemine, il conoide del Vegliato, la Sella di S. Agnese, il Monte Cumieli, il Lago Minisini.

Lungo il percorso, nei punti di maggior interesse, sono state sistemate delle strutture informative che illustrano al visitatore le peculiarità fisiche, naturalistiche e storiche della zona. Il Sentiero è particolarmente consigliato per le scolaresche e per coloro che desiderano effettuare una facile ed educativa passeggiata nei dintorni dell'abitato di Gemona.

Sull'itinerario escursionistico è stata realizzata una guida, opera dalla Cooperativa Utopie Concrete che è intervenuta su incarico del Comune di Gemona. Di formato tascabile, facilmente consultabile, si rivela uno strumento prezioso per la lettura del territorio. Il ricchissimo corredo iconografico, costituito da foto, planimetrie, sezioni e profili, ne fa uno strumento divulgativo di grande valenza didattica.

#### Soggetti interessati per le attività di gestione

**Ragione sociale** società cooperativa a responsabilità limitata  
**C.F.** 01638410306 **P.I.** 01638410306  
**Sede legale** via Glizio di Mels, 5/2 **cap** 33010 **città** Venzone  
**tel. e fax** 0432.985659

#### Se in fase di costituzione le informazioni di seguito richieste sono da intendersi "di previsione"

*omissis*

#### Solo per società cooperative

*omissis*

#### Elenco soci e relative quote di capitale

<i>Cognome e nome (ragione sociale)</i>	<i>Quota posseduta L.</i>
---	---------------------------

*omissis*

## **Descrizione della società**

### ***Cenni storici e sviluppo aziendale***

*omissis*

### ***Attività svolta (sintesi)***

La Cooperativa ha svolto un'intensa attività nel campo dell'editoria naturalistica e turistica, ideando e realizzando varie pubblicazioni (sono oltre 40 le opere prodotte, tra cui guide, manuali, opuscoli, atti di convegni e seminari) principalmente per conto di Enti pubblici (Comuni, Parchi regionali, Riserve naturali; vedi **allegato 1**). Giocando con grande determinazione la carta della qualità, talvolta anche a scapito del guadagno e dei tempi di consegna, ha fatto sì che molte delle pubblicazioni sinora edite siano state recensite favorevolmente dalla stampa locale e da riviste specializzate nazionali (Oasis, Parchi, Alp, Rivista della Montagna, La rivista del Trakking, Piemonte Parchi, Ambiente risorse salute, ecc.) e abbiano raccolto il favore di un vasto pubblico ("*Geologia e clima del Parco delle Prealpi Giulie*", pubblicato nel 1994 con una tiratura di 3.000 copie ed edito dal Coordinamento dei Comuni dell'area protetta, è già giunto alla sua terza edizione).

Nel settore della ricerca, la Cooperativa si è distinta per le campagne di indagine, analisi e predisposizione di programmi per una corretta gestione dei rifiuti. Uno sforzo notevole è stato fatto con la messa a punto di progetti, realizzati in vari Comuni della Regione, che prevedevano la separazione della frazione umida dai rifiuti. La stessa Comunità Montana del Gemonese ha affidato alla Cooperativa uno "Studio per la gestione integrata dei rifiuti" che riguarda l'intero bacino comprensoriale.

Nel campo dell'educazione e della divulgazione ambientale Utopie Concrete ha ideato, progettato e allestito mostre documentarie e fotografiche, organizzato corsi di formazione e aggiornamento, collaborato con le scuole svolgendo interventi in classe e visite guidate, allestito laboratori all'aperto, realizzato sussidi didattici, promosso per conto di Enti pubblici campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti.

Di recente avvio è il settore turistico legato alle attività culturali autofinanziate dalla Cooperativa che promuovono il territorio montano e prealpino. L'organizzazione di manifestazioni culturali di richiamo e di attività di animazione in collaborazione con le Associazioni locali (Circolo Culturale Resiano, Amici di Venzone, Associazione Fotografi Naturalisti) e le Pro Loco di Gemona e di Venzone ha creato i presupposti per incidere positivamente sul territorio. Sono nate così le proposte di soggiorni e settimane verdi e le visite guidate giornaliere rivolte sia alle scuole che al turismo culturale.

### ***Politica di marketing***

*(metodi utilizzati per la promozione, per il contatto con i clienti, per la ricerca di nuovi clienti, offerte innovative proposte al mercato, ecc.)*

Inizialmente la strategia adottata dalla Cooperativa per farsi conoscere e per avviare un processo di crescita, anche se graduale, in un settore non facile, è consistita nella promozione stessa del territorio in cui la società si trovava ad operare. Il centro storico di Venzone, nel quale Utopie Concrete ha sede, e il Parco delle Prealpi Giulie erano diventati gli elementi attraverso i quali veniva veicolato ogni messaggio od iniziativa della Cooperativa. In pratica la visibilità del territorio finiva per riflettersi nella visibilità dell'impresa. Ancora oggi numerosi addetti ai lavori, amministratori, escursionisti associano Utopie Concrete a Venzone e al Parco, tale è stato lo sforzo compiuto dalla Cooperativa per promuovere e valorizzare le due realtà.

La Cooperativa sino ad ora ha avuto per committenti quasi esclusivamente Enti pubblici per i quali ha ideato, progettato, stampato decine di pubblicazioni. Per far questo ha adottato un'ulteriore strategia, quella della differenziazione, puntando sulla qualità e conferendo ai propri prodotti caratteristiche distintive rilevanti agli occhi del consumatore (leggi lettore od escursionista), tali da differenziare la propria offerta da quella della concorrenza soprattutto a livello locale. E' anche vero che le pubblicazioni di Utopie Concrete si rivolgono ad un segmento o ad un gruppo particolare di lettori, motivati ed esigenti. L'obiettivo è dunque

ristretto, poiché lo scopo è quello di soddisfare esigenze specifiche. Il committente pubblico potrà pertanto rivolgersi alla Cooperativa soprattutto se intenderà realizzare questo tipo di prodotto (più curato ma anche più costoso), altrimenti è preferibile che punti altrove.

Per promuovere e vendere i suoi libri, la Cooperativa (che è anche editrice, nonostante abbia realizzato per suo conto solo qualche titolo) si è rivolta alle librerie di Udine e Gemona, ha partecipato a fiere e ad esposizioni librarie, ha venduto direttamente per corrispondenza, disponendo di una *mailing list* di potenziali clienti.

### ***Programmi di sviluppo a medio termine***

*(descrizione dei programmi di sviluppo generali dell'azienda: ampliamento dell'attività, diversificazione dell'offerta, ricerca di nuove fasce di clienti, ecc.)*

Nel settore dell'editoria, oltre a consolidare e a perfezionare i rapporti con gli Enti con cui ha già operato, la Cooperativa ha avviato contatti con alcune Case editrici nazionali per verificare la possibilità di elaborare delle proposte editoriali da immettere sul mercato italiano e ha acquisito i diritti per la traduzione e la stampa di alcune pubblicazioni a carattere didattico in lingua tedesca. La grande esperienza acquisita in questo settore verrà inoltre potenziata con l'inserimento di nuovi collaboratori, attualmente in corso di formazione, per l'avvio di produzioni in forma multimediale (cd-rom, software didattico-ambientali, ipertesti consultabili in rete).

La disponibilità del Mulino Cocconi ed il trasferimento presso i suoi locali degli uffici e delle attività della Cooperativa consentirebbero di convertire l'attuale sede di Venzone in una libreria specializzata nel campo dell'editoria naturalistica e turistica (un socio è già stato formato in tal senso), mettendo a disposizione del pubblico un punto vendita delle proprie produzioni e di altre pubblicazioni di settore attualmente non reperibili sul mercato locale.

Nell'ambito della ricerca, oltre al settore ormai consolidato della gestione dei rifiuti, si continuerà nell'elaborazione di proposte riguardanti lo sviluppo eco-sostenibile e la valorizzazione delle aree marginali, anche alla luce delle nuove linee guida indicate dall'Unione Europea. **Se il Centro di Educazione Ambientale "Mulino Cocconi" venisse finanziato, si darebbe l'occasione alla Cooperativa di avviare, in collaborazione con tutte le Amministrazioni comunali dell'area del PAL, una serie di iniziative volte a definire un progetto di ampio respiro, consistente nella realizzazione di un *ecomuseo delle acque*, ovvero di un museo territoriale a carattere diffuso distribuito nel comprensorio che ha l'obiettivo di valorizzare, coordinare e animare aspetti e manifestazioni dell'ambiente e della natura, dell'architettura e della società, delle tradizioni e dei costumi.**

Inoltre, disponendo di strumentazioni tecnologicamente avanzate, risulterà più facile proporre attività innovative nel campo della didattica, dell'informazione e della formazione ambientale. Le collaborazioni già in corso con singole scuole del comprensorio ed il contributo qualificato del Laboratorio Regionale per l'Educazione Ambientale (LaREA) darebbero l'opportunità di valutare e calibrare al meglio le proposte da formulare e le metodologie di cui fare uso.

I pacchetti turistici integrati (scolastico-culturali) già attivati nel comprensorio in collaborazione con l'Ufficio IAT "Pro Glemona" verranno riconfermati e potenziati con la diversificazione ulteriore delle offerte, coinvolgendo anche altre realtà operanti localmente (Pro Loco dei Comuni del comprensorio, CAI, Associazioni sportive e ricreative). Andrà rafforzato il processo promozionale attraverso l'uso della rete telematica e con l'organizzazione di manifestazioni culturali di richiamo.

### ***Obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso i suddetti programmi di sviluppo***

Nel settore editoriale la Cooperativa punta a rafforzare l'immagine di qualità già acquisita a livello regionale. Inoltre, attraverso la diffusione di opere e la traduzione di pubblicazioni editte in altri paesi europei, si propone di raggiungere il mercato nazionale inserendosi in una nicchia di settore per quanto riguarda la didattica ambientale e in un segmento più allargato di pubblico mediante la stampa di guide turistico-naturalistiche che valorizzino alcuni comprensori della

Regione (Alpi e Prealpi Giulie, Prealpi Carniche orientali, Anfiteatro morenico del Tagliamento), ancora poco conosciuti e frequentati dal turismo culturale e ambientale. In questa direzione si muovono anche le proposte di pacchetti e soggiorni per il turismo scolastico e giovanile che la Cooperativa ha già predisposto e promosso anche fuori Regione.

L'allestimento del Centro di Educazione Ambientale presso il Mulino Cocconi risulterebbe l'elemento forte del circuito ecomuseale da realizzare attraverso il coinvolgimento e la collaborazione delle Amministrazioni del comprensorio, che proponendosi sul mercato turistico in modo unitario avrebbero l'opportunità di dare visibilità a peculiarità locali altrimenti trascurabili.

La disponibilità presso il Centro di strumentazioni tecnologicamente avanzate, unitamente alle proposte didattiche qualificanti formulate dalla Cooperativa, consentirebbe di migliorare qualitativamente e quantitativamente l'offerta educativa attualmente presente sul territorio e consentirebbe alle scuole, di ogni ordine e grado, di individuare e realizzare propri percorsi di approfondimento e di conoscenza riguardanti il comprensorio del Gemonese. I programmi proposti, legati al territorio e realisticamente realizzabili, creerebbero le condizioni per una crescita occupazionale all'interno della Cooperativa, con ricadute positive su tutto il comprensorio.

***Breve descrizione delle competenze sino ad oggi acquisite in particolare nel settore interessato dal bando PAL Prealpi Leader***

*omissis*

***Organizzazione dell'azienda***

*(organigramma, responsabili della gestione, ecc.)*

*omissis*

***Ritenete che Voi o i Vostri dipendenti potreste essere interessati a progetti di formazione - riqualificazione?***

*omissis*

**PROFILO PROFESSIONALE DEGLI IMPRENDITORI E/O SOCI**

*omissis*

**PROFILO PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI ESTERNI**

*omissis*

**PARAMETRI DIMENSIONALI PER ANNO**

*omissis*

## **PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**

### **Titolo del progetto**

CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE "MULINO COCCONI"

*Costo complessivo* L. 173.359.500.=

*Contributo richiesto* L. 146.823.550

*Data prevista per l'avvio dell'iniziativa:* giugno 2000

*Data prevista per la conclusione dell'iniziativa:* giugno 2001

*Localizzazione del progetto:* il Centro di Educazione Ambientale comprendente il Laboratorio didattico, il Centro di documentazione sulle acque del Gemonese e il Museo dell'arte molitoria sarà ospitato nei locali del Mulino Cocconi ad Ospedaletto di Gemona. I laboratori territoriali verranno attivati in tutto il comprensorio del PAL in corrispondenza delle emergenze naturalistiche e storico-antropiche di maggiore rilevanza, elencate in un successivo paragrafo.

### **Responsabile del progetto**

*Cognome e nome* Tondolo Maurizio

*Ente di appartenenza* Cooperativa Utopie Concrete *funzioni* presidente

*Indirizzo* via Glizio di Mels, 5/2 - 33010 VENZONE (UD)

*Tel. e fax* 0432.985659

*e mail* utopie@tin.it

### **Informazioni bancarie dell'Ente pubblico**

*soggetto a contributo per gli investimenti strutturali*

*omissis*

### **Informazioni bancarie della società privata**

*soggetto a contributo per l'attività di gestione*

*omissis*

### **Altri partner coinvolti nel progetto**

*Ente* Liceo Scientifico Statale "Luigi Magrini"

*Indirizzo*

*Persona di riferimento* Contessi Elisa

*Attività prevista* collaborazione nel settore della didattica delle scienze naturali con utilizzo reciproco dei rispettivi laboratori didattici; partecipazione a progetti editoriali finalizzati a studi e ricerche realizzate dall'Istituto.

*In allegato lettera di adesione*

*Ente* Laboratorio Regionale per l'Educazione Ambientale (LaREA)

*Persona di riferimento* Flapp Federica

*Indirizzo*

*Attività prevista* interventi di orientamento e formazione e azione di *tutoring* finalizzata al monitoraggio e perfezionamento delle attività didattiche ed educative.

*In allegato lettera di adesione*

**Ente** Centro didattico-naturalistico "Il Pendolino"

**Indirizzo**

**Persona di riferimento** Zanetti Michele

**Attività prevista** partecipazione all'allestimento del laboratorio didattico e formazione degli operatori; consulenze per attività di progettazione e di animazione nel settore dell'educazione ambientale; definizione di modelli formativi ed educativi applicabili nel contesto locale.

**In allegato lettera di adesione**

**Ente** Pro Loco "Pro Glemona" - Ufficio IAT

**Indirizzo**

**Persona di riferimento** Fantina Maria Pia

**Attività prevista** collaborazione per la promozione e valorizzazione del territorio

**In allegato lettera di adesione**

**Ente** Associazione "Informazione Progettazione Ricerca Ambientale" (IPRA)

**Indirizzo**

**Persona di riferimento** Antonioli Franco

**Attività prevista** svolgimento di visite ed escursioni con guide naturalistiche ed animatori.

**In allegato lettera di adesione**

**Ente** Comune di Artegna

**Indirizzo**

**Persona di riferimento** Sindaco

**Attività prevista** collaborazione per valorizzare l'ambito di Molin del Bosso e del Faetit. Acquisizione di servizi e consulenze per progetti di educazione nelle scuole.

**In allegato lettera di adesione**

**Ente** Comune di Trasaghis

**Indirizzo**

**Persona di riferimento** Sindaco

**Attività prevista** collaborazione per valorizzare l'ambito del Lago.

**In allegato lettera di adesione**

**Ente** Comune di Bordano

**Indirizzo**

**Persona di riferimento** Sindaco

**Attività prevista** collaborazione nel settore della promozione con disponibilità a fornire supporto logistico (posti letto) e realizzazione di progetti collegati di laboratori didattici.

**In allegato lettera di adesione**

**Ente** Comune di Venzone

**Indirizzo**

**Persona di riferimento** Sindaco

**Attività prevista** collaborazione nel settore della didattica dando la possibilità di accedere gratuitamente al Museo della Terra. e predisponendo progetti di fruibilità dell'ambito naturalistico delle Risorgive del Pradulin.

**In allegato lettera di adesione**

### **Ulteriori partner da coinvolgere con l'eventuale avvio del progetto**

**Ente** Pro Loco e Associazioni culturali presenti nell'area del PAL

**Attività prevista** forme di collaborazione per la promozione comune del territorio.

**Ente** Associazioni sportive (canoa, vela, mountain-bike, equitazione, arrampicata sportiva, volo libero, pescasportivi)

**Attività prevista** forme di collaborazione per l'organizzazione di soggiorni estivi per ragazzi che prevedano anche pratiche sportive.

**Ente** CAI

**Attività prevista** forme di collaborazione per l'organizzazione di soggiorni ed escursioni sul territorio, serate di proiezioni, stampa di guide e opuscoli che valorizzino la sentieristica locale.

**Ente** Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia-Giulia

**Attività prevista** forme di collaborazione per l'organizzazione di interventi didattici propedeutici alla conoscenza delle specie ittiche dei fiumi e dei torrenti del comprensorio e delle problematiche legate alla loro gestione.

**Ente** Consorzio Acquedotto Friuli Centrale

**Attività prevista** organizzazione di un calendario di visite agli impianti di captazione dell'acqua potabile nel centro di Molin del Bosso in Comune di Artegna.

**Ente** ENEL

**Attività prevista** organizzazione di un calendario di visite agli impianti della Centrale idroelettrica di Somplago in Comune di Cavazzo Carnico.

### **Descrizione sintetica del progetto integrato**

Si propone la realizzazione di un **Centro Educazione Ambientale** presso il Mulino Cocconi di Ospedaletto di Gemona, struttura che intende porsi come centro di esperienza e punto di riferimento culturale, di incontro e di coordinamento a disposizione di tutti coloro che si interessano e si occupano di tematiche ambientali. Il Centro sarà in grado di offrire ai cittadini ed in particolare agli insegnanti e agli alunni delle scuole dell'obbligo opportunità e strumenti didattici finalizzati alla conoscenza geografica, naturalistica e paesaggistica del territorio del Gemonese. Vi verrà documentata la morfologia dell'ambiente prealpino e del Campo di Osoppo-Gemona, la vita vegetale e animale, gli interventi umani che si sono succeduti nei secoli, tutto questo assumendo l'acqua come filo conduttore: in sintesi la storia e la realtà presenti sul territorio.

In tale sede si promuoveranno e realizzeranno attività di informazione, formazione ed educazione ambientale: esperienze di laboratorio e di animazione, visite ed escursioni guidate, corsi di aggiornamento e di specializzazione, incontri, dibattiti, collegamenti con altre strutture quali biblioteche, musei, scuole, università, centri di cultura, enti ed associazioni operanti per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale.

L'obiettivo è di favorire una maggiore sensibilizzazione verso l'ambiente naturale e culturale, attraverso la ricerca e la messa a punto di metodologie e strategie educative, che potrà tradursi concretamente in una più corretta gestione delle risorse territoriali e in un miglioramento del rapporto uomo-ambiente. Il mulino che diventa laboratorio può riacquistare così una sua precisa funzione sociale. La costituzione del Centro si inserisce inoltre in una più ampia prospettiva di valorizzazione del comprensorio del Gemonese e della sua vocazione turistica, legata alla presenza di monumenti ed opere d'arte, in sintonia con i principi emergenti dell'ecoturismo sostenibile.

La struttura si articolerà nelle seguenti sezioni, secondo un modello operativo all'avanguardia: Laboratorio didattico, Centro di documentazione sulle acque del Gemonese, Museo dell'arte molitoria.

Il **Laboratorio didattico** sarà attrezzato per osservazioni ed esperienze didattiche mediante l'uso delle più moderne tecniche multimediali: verranno messe a disposizione di classi scolastiche e di gruppi di giovani delle proposte definite ed articolate che consentiranno di approfondire lo studio delle acque nelle loro diverse e più caratteristiche manifestazioni. Il laboratorio potrà svolgere anche un'azione di formazione degli operatori e degli insegnanti, nonché di ricerca rispetto alle esperienze proposte e alla valutazione sotto il profilo della didattica e delle metodologie innovative. Promuoverà attività e progetti relativi all'ambiente del Gemonese e dell'intero comprensorio della Comunità Montana, fornendo agli insegnanti e agli alunni materiali informativi (pubblicazioni, guide, ricerche, cd-rom), materiali audiovisivi ed itinerari di ricerca per la progettazione didattica. Va rilevato che da tempo alcune scuole di Gemonese, dalle elementari di Ospedaletto al liceo scientifico Magrini, vanno svolgendo un'intensa attività finalizzata alla didattica ambientale, comprendente lo studio delle piogge acide e varie ricerche sulle acque del comprensorio (lago Minisini, lago di Cornino, sorgive del Pradulin). Il Centro si porrà pertanto a disposizione, offrendo loro maggiori opportunità e strumenti operativi (l'uso del laboratorio, di hardware e software) e disponendo di esperti per visite guidate ed osservazioni sul campo. Il sentiero naturalistico Silans-Ospedaletto, il lago Minisini, la Roggia Plovia, il fiume Tagliamento con le relative opere di presa rappresenteranno il completamento didattico-ambientale della struttura; nei dintorni il lago dei Tre Comuni, il lago di Cornino, il reticolo idrografico del fiume Ledra, il torrente Orvenco, le sorgive del Pradulin, le prese dell'Acquedotto Friuli Centrale costituiranno ulteriori risorse per nuove occasioni di studio e di ricerca.

Il **Centro di documentazione sulle acque** intende occuparsi del recupero del valore della natura, dell'ambiente, del paesaggio e del valore della memoria, legati all'acqua. Promuoverà dunque ogni attività utile a raccogliere, conservare, esporre e divulgare documenti e testimonianze sulla storia del rapporto tra l'uomo e l'acqua con riferimento al microcosmo del Gemonese; disporrà di una banca dati georeferenziata; elaborerà informazioni e documentazioni scientifiche, culturali e progettuali che siano utili per approfondire e diffondere la civiltà dell'acqua; procederà all'allestimento di mostre, esponendo materiali cartografici ed iconografici provenienti da archivi, musei, biblioteche e collezioni private.

La terza sezione sarà costituita dal **Museo dell'arte molitoria**. Al piano terra infatti sono stati ricollocati nella posizione originaria, dopo essere stati restaurati, tutti gli strumenti e gli ingranaggi che consentivano al mulino di funzionare. Si tratta di reperti di grande rilevanza, elementi di una cultura materiale che ha segnato la nostra civiltà e il territorio di Gemonese in particolare. Il Mulino Cocconi, forse risalente al XIII secolo anche se sull'edificio attuale compare la data del 1806, è l'unico mulino ad acqua che si è riusciti a recuperare dopo il terremoto del 1976, gli altri mulini e battiferri localizzati lungo la Roggia Plovia sono andati distrutti: acquista dunque una valenza simbolica e costituisce a tutti gli effetti un bene culturale, che va salvaguardato e riutilizzato (la Soprintendenza ne ha imposto l'apertura al pubblico per almeno un giorno alla settimana). **La struttura potrà rappresentare il nucleo operativo di un ecomuseo**, ovvero di un museo diffuso sul territorio che si propone di documentare, conservare e valorizzare i tanti siti naturali (sorgenti, zone umide, torrenti, fiumi) e le altrettanto numerose manifestazioni della cultura materiale (rogge, mulini, lavatoi) che nel Gemonese costituivano un vero e proprio sistema d'acqua. A tale proposito vanno previsti dei percorsi di collegamento tra tutte queste realtà con finalità didattiche e turistiche, per raccontare dal vivo l'evoluzione e le modificazioni del territorio e consentirne una rilettura soprattutto in funzione dell'uso che si è fatto dell'acqua nei secoli. Potrebbero essere riproposte all'attenzione del pubblico e della popolazione locale le attività lavorative tradizionali, in sintonia con il recupero funzionale del mulino, che un tempo costituiva un luogo di aggregazione e di ritrovo, prevedendo pure forme di collaborazione con strutture e progetti analoghi (es. "Cjase Cocel" a Fagagna).

**Obiettivi e risultati attesi***(descrivere gli effetti economici e commerciali attesi)*

La ricchezza delle caratteristiche ambientali, storiche, tecniche e culturali del comprensorio del Gemonese merita una forte opera di valorizzazione sia dal punto di vista didattico che turistico. Oltre all'allestimento del Centro di Educazione Ambientale, l'individuazione di specifici siti di interesse naturalistico e storico-antropico accomunati dall'elemento acquatico e la possibilità di promuovere iniziative ed attività che consentano di frequentarli e di osservarli trasformeranno l'intera area in un valido strumento didattico. La frequentazione del mulino e la fruizione dei servizi che vi saranno contenuti, la visita dei luoghi, amplieranno il percorso delle conoscenze rendendo possibile l'acquisizione di informazioni e di notizie anche da parte delle famiglie e di quanti operano nel settore dell'associazionismo ricreativo, culturale e ambientale, stimolando nel contempo forme di turismo più consapevole e responsabile, compatibile con i propositi di sviluppo del territorio.

Le attività educative andranno in primo luogo rivolte ai giovani attraverso un'azione di coinvolgimento promossa dalle scuole. Lo scopo da raggiungere è quello di creare una sempre maggiore sensibilità ed attenzione verso l'ambiente, ed una sempre più crescente consapevolezza dei valori rappresentati dalle comuni radici storiche e culturali. L'area del Gemonese si presta, infatti, ad un confronto sull'uso del territorio nei vari momenti storici fra natura e sviluppo tecnologico.

Gli obiettivi che il Centro Educazione Ambientale si prefigge possono essere così riassunti:

***Obiettivi relativi all'aspetto divulgativo e formativo***

- Rappresentare un punto di riferimento per lo studio dell'acqua, con attività in laboratorio e all'aperto e con incontri finalizzati alla conoscenza dell'elemento primario del nostro sistema
- Promuovere e realizzare attività di educazione ambientale e di didattica delle scienze naturali
- Costituire sede di corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione a vari livelli
- Divenire sede di mostre permanenti e tematiche
- Curare la realizzazione di pubblicazioni e di prodotti multimediali ad uso divulgativo.

***Obiettivi relativi all'aspetto scientifico***

- Acquisire materiale sul tema dell'acqua per l'attivazione di un centro di documentazione che consenta di allargare la base delle conoscenze nelle diverse discipline attinenti all'argomento
- Divenire una sede propositiva per lo sviluppo del confronto e del dibattito nel campo della progettazione ambientale e della corretta gestione delle risorse idriche
- Attivare collaborazioni e ricercare supporti scientifici con altri enti interessati all'attività del Centro, che abbiano una competenza specifica e svolgano attività di ricerca nel settore
- Curare la realizzazione di pubblicazioni scientifiche.

***Obiettivi relativi all'aspetto turistico***

- Offrire la possibilità di ricadute economiche per la zona (in termini di permanenza di persone a breve e medio termine) in relazione alle presenze scolastiche, alle attività convegnistiche e alle altre attività di divulgazione promosse dal Centro.

***Obiettivi relativi all'aspetto occupazionale***

- Creare opportunità occupazionali per la gestione ordinaria del Centro e per la realizzazione delle attività previste.

Il mulino è localizzato in una posizione assolutamente strategica che favorisce la fruizione da parte delle scolaresche e dei turisti, lungo la strada che collega i due maggiori centri storici del comprensorio, Gemona e Venzone (a brevissima distanza dalla statale Pontebbana), ed è facilmente raggiungibile anche in treno: dista infatti un paio di chilometri dalla stazione

ferroviaria di Gemona. A pochi minuti di cammino sorgono un albergo ed un camping, a cui ci si può rivolgere per consumazioni e pernottamenti.

Un'analoga struttura operante da tempo a Noventa di Piave, "Il Pendolino", accoglie ogni anno migliaia di visitatori, facendo leva su una serie qualificata di opportunità di approfondimento e di ricerca. Sulla base di tale esperienza, considerando la varietà e l'articolazione di servizi che il Mulino Cocconi sarà in grado di offrire, si prevede una presenza di 5000 visitatori l'anno, dopo la messa a regime del Laboratorio, con un notevole indotto sull'economia locale. D'altra parte molti studenti faranno visita alla struttura nell'ambito dei soggiorni scolastici di 2/3 giornate previsti dal programma assortito che la Cooperativa promuoverà ed attiverà, potendo contare su una serie di risorse ambientali e naturalistiche di primo piano e su altrettanti itinerari di approfondimento che coinvolgono l'intero comprensorio. A questo si aggiungerà la messa a punto di una metodologia didattica innovativa, inserita in un'attività strutturata di educazione ambientale lungo tutto l'arco dell'anno, che fa riferimento ad una struttura dalle notevoli potenzialità.

Non va trascurato l'aspetto riguardante l'attività di ricerca che potrà essere promossa dal Centro e che attraverso scambi e collaborazioni con enti ed istituti universitari o con laboratori analoghi d'Italia e d'Europa richiamerà a Gemona, in occasione di convegni e seminari, ricercatori ed esperti di fama nazionale e internazionale.

### **Situazione iniziale**

*omissis*

### **Modalità di svolgimento, tempi, fasi ed interventi previsti**

Il progetto prevede in sostanza la valorizzazione dell'intero comprensorio del PAL da un punto di vista didattico-educativo, considerato che il territorio rappresenta un compendio di innumerevoli e diversificate emergenze, sia naturali che antropiche, legate all'acqua. Per far conoscere questa realtà alle scuole della Regione è richiesta la realizzazione di una rete diffusa che colleghi le risorse che l'area è in grado di offrire, predisponendo una serie di percorsi di visita e di attività di animazione. **Si andrà così a costituire una sorta di *laboratorio territoriale, propedeutico alla realizzazione dell'ecomuseo delle acque finalizzato allo sviluppo turistico.***

La presenza di più siti, tra loro collegati e facenti riferimento al Laboratorio didattico del "Mulino Cocconi", valorizzerà nel complesso il mosaico di ambienti che articolano il territorio, da intendersi come sistema complesso, depositario di diversità e pertanto ricchissimo di opportunità educative.

Il progetto elaborato è volto a rispondere:

- alle esigenze della scuola locale di comprendere e sperimentare la complessità dell'ambiente e di contribuire attivamente alla crescita sociale e culturale del comprensorio;
- alla necessità di fornire un luogo di osservazione e strumenti di studio al turismo scolastico interessato ad approfondire specifiche tematiche naturalistiche e storico-antropiche.

La valorizzazione degli itinerari individuati in ogni ambito amministrativo andrà definita a seguito di uno studio più dettagliato e di un raccordo tra i soggetti che possono essere coinvolti nel progetto, ferma restando l'indispensabile collaborazione delle Amministrazioni comunali interessate nel mettere a disposizione spazi all'aperto o sale per l'allestimento dei laboratori territoriali, che possono essere organizzati anche sulla base di specifiche richieste.

Il Laboratorio localizzato presso il mulino, con accanto il Centro di documentazione sulle acque e il Museo dell'arte molitoria, rappresenterà il luogo deputato all'approfondimento scientifico più rigoroso e alla riflessione.

Musei ed archivi, beni architettonici, aule naturalistiche, mostre temporanee e permanenti costituiranno gli ulteriori elementi attorno ai quali ruoteranno le iniziative di animazione ambientale distribuite nell'intero comprensorio.

## **Descrizione di come il progetto integrato proposto si colleghi eventualmente ad altri progetti, pubblici e privati, all'interno dell'area Leader e su altre misure del PAL**

L'idea forte che sta alla base del progetto integrato "Mulino Cocconi" richiama espressamente le linee strategiche che sostengono il Piano di Azione Locale. Nel PAL viene evidenziato come *"una nuova fase dell'economia e della politica turistica passa necessariamente attraverso una risposta alla domanda di turismo diffuso e caratterizzato su cui si sta fondando la tendenza degli ultimi anni e che comprende sia una domanda di cultura, sia di conoscenza specifica delle qualità ambientali del territorio"*. E ancora: il programma turistico delineato nel piano è quello che *"si pone come obiettivo la relazione integrata di centri storici, ambiti naturali, sistemi ambientali complessi, iniziative agrituristiche e gastronomiche, componendo dei veri e propri sistemi turistici diffusi sul territorio, completi nell'offerta e riconoscibili in relazione alla fascia di utenza potenziale"*.

Anche il Mulino Cocconi è parte del *"patrimonio di un territorio"* e in quanto tale si presenta come *"una risorsa da trasformare in prodotto"*. **Questo è quanto il Centro Educazione Ambientale si prefigge, e con esso l'ecomuseo diffuso che fa da corollario alla struttura.** C'è totale condivisione di intenti, tra progetto e piano, soprattutto quando da quest'ultimo si rileva come *"lo sviluppo del patrimonio complessivo di un'area si attua attraverso: la presa di coscienza delle risorse, la loro messa in opera, la promozione, la vendita e l'esportazione, l'ospitalità"* e che *"per realizzare una proficua connessione tra sviluppo e patrimonio si rendono necessarie le seguenti operazioni sulle risorse: l'identificazione, la valorizzazione, la divulgazione"*. Ed è quello che il Centro di Educazione Ambientale si accinge a fare.

## **Territorio interessato**

Il comprensorio dei Comuni che rientrano nel PAL, corrispondente ai confini della Comunità Montana del Gemonese, coincide per buona parte con una delle unità geografiche di maggior interesse della Regione, ovvero con un ambito territoriale perfettamente omogeneo: il Campo di Osoppo Gemona.

Questa piana, collocata al centro del Friuli e delimitata dai rilievi prealpini e dalle alture dell'Anfiteatro morenico, rappresenta un tratto di pianura ancora in buono stato di conservazione, caratterizzato da un insieme di ambienti naturali di notevolissimo valore ecologico e di importanza fondamentale per la presenza di specie animali e vegetali di grande interesse.

La zona rappresenta la testimonianza diretta di eventi geologici assai importanti, derivando dal riempimento di un enorme lago, profondo anche centinaia di metri, formatosi con il ritiro del ghiacciaio del Tagliamento, circa 10.000 anni fa. L'antica massa lacustre non è però scomparsa completamente, ha infatti lasciato segni tangibili della sua presenza, rintracciabili osservando tutti i fenomeni naturali che hanno avuto origine dal suo riempimento. Infatti il lago vive ancora sotto forma di una vasta falda freatica che si estende a pochi metri di profondità, il cui deflusso verso sud, in parte bloccato per la presenza di depositi morenici poco permeabili, dà origine all'affioramento delle acque in un articolato sistema di risorgive.

Tutta la zona si rivela quindi un sito ideale per l'osservazione e lo studio dei corsi d'acqua, sotto molteplici punti di vista: idrogeologico, geomorfologico, naturalistico, vegetazionale, faunistico, ecologico.

## **Elementi individuati sul territorio interessato, caratterizzati dal punto di vista ambientale, didattico, culturale**

### **Stazioni dell'ecomuseo e dei laboratori territoriali**

#### Ambito di Venzone

Sorgive del Pradulin

Cascata del Rio Lavaruzza  
Torrente Venzonassa  
Pozze di Casera Ungarina  
Fossato della cittadella Medievale

Ambito del Mulino Cocconi

Rivoli Bianchi  
Lago Minisini di Ospedaletto  
Fiume Tagliamento  
Torrente Vegliato  
Roggia Plovia  
Opere di presa di Ospedaletto  
Canale Ledra-Tagliamento

Ambito di Gemona

Cascata del Rio Glemineit  
Mulino di S. Giovanni  
Fontana di Silans  
Lavatoio pubblico e sistema di canalette a pettine a Godo  
Fontana del Turco

Ambito dell'Orvenco

Cascate dell'Orvenco  
Torrente Orvenco  
Rio Clama  
Lavio di Mont

Ambito di Molin del Bosso

Fiume Ledra  
Rio Bosso  
Pompe del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale  
Ex Centrale idroelettrica Arteniese

Ambito del Lago dei Tre Comuni

Lago dei Tre Comuni  
Risorgive di Bordano  
Palude di Avasinis  
Torrenti Palâr, Leale e Melò  
Mulinat di Alesso  
Lavatoi di Braulins e Alesso  
Mulin di Gàspar  
Centrale idroelettrica di Somplago

Ambito di Mont di Prat

Mont di Prât  
Lago di Cornino  
Risorgive di Cornino  
Torrente Arzino

Ambito di Ragogna (\*)

Lago di Ragogna  
Cascate dell'Acqua caduta  
Palude tra Muris e Cimano

Ambito di Osoppo (\*)

Sorgive di Bars  
Forte

### Ambito di Buia (\*)

Torbiera di Fontana Abisso  
Rio Gelato  
Nodo idraulico di Andreuzza  
Mulino di Pastôr  
Rogge sussidiarie Grava I e Grava II

(\*) emergenze esterne al territorio del PAL

### Calendario preventivo delle iniziative previste nel progetto

*omissis*

### Impatto del progetto

*(in termini di presenze turistico/didattiche, numero dei pacchetti proposti, tipologia didattica adottata, visite guidate, convegni, ecc.)*

Il progetto non si limiterà all'attivazione del Centro Educazione Ambientale previsto presso il Mulino Cocconi, ma investirà l'intero comprensorio del Gemonese. Se l'edificio sarà reso funzionale agli scopi prefissati e fungerà da area museale e da laboratorio (al suo interno sarà possibile svolgere attività operative, manipolare ed elaborare dati servendosi di appositi strumenti tecnologici, visionare audiovisivi, consultare testi inerenti la storia e le caratteristiche ambientali dell'area), all'esterno le attività si svolgeranno lungo percorsi a carattere storico, tecnico e naturalistico che costituiranno l'ossatura dell'ecomuseo. Tutti i Comuni ne beneficeranno, disponendo sul proprio territorio di ecosistemi naturali e di emergenze storico-antropiche fondati sull'acqua. Nell'ambito del progetto i fiumi, i torrenti, i laghi saranno proposti come aule all'aperto, trasformandosi in veri e propri laboratori territoriali. L'idea è quella di offrire al mondo della scuola progetti completi dal punto di vista didattico e divulgativo trasformando la solita gita scolastica in un'offerta originale, potendo contare su una struttura in cui sarà possibile integrare le osservazioni sul campo con l'attività di ricerca e di sperimentazione. Le proposte si avvarranno di una metodologia particolare: i ragazzi diventeranno "biologi", "geologi", "naturalisti" e, con la supervisione degli esperti animatori e con l'ausilio di strumentazione scientifica e strumenti didattici appropriati, scopriranno le caratteristiche ed i segreti dell'ambiente naturale oggetto di studio.

Lo stesso Laboratorio didattico potrà proporsi come momento conclusivo di verifica di un'escursione o di un'uscita oppure come punto di partenza di un percorso formativo utilizzando la visita al Centro per raccogliere dati ed informazioni da sviluppare successivamente con i ragazzi.

Visite guidate, attività di laboratorio, attività di animazione, escursioni didattico-naturalistiche saranno le proposte, differenziate per tipologia di utenza e forme di fruizione. Il Centro si occuperà, tra l'altro, di promuovere e attuare studi e ricerche, di organizzare conferenze e corsi di formazione, di gestire e valorizzare l'uso compatibile dei beni e delle risorse ambientali, di istituire borse di studio a favore di studenti e ricercatori, di svolgere attività editoriali. La diversificazione e la qualità dei servizi offerti potranno richiamare, con la messa a regime della struttura, circa 5000 visitatori l'anno.

### Pacchetti turistico-didattici progettati

*omissis*

### Descrizione dei programmi e degli strumenti necessari per promuovere le attività

*(metodologie di animazione)*

*omissis*

## **Continuità del progetto**

Il primo anno di attività sarà caratterizzato dalla sperimentazione e dalla messa a punto del modello operativo che dovrà contraddistinguere le iniziative del Centro negli anni a seguire. Per questo motivo la Cooperativa verrà affiancata da alcuni operatori del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) che svolgeranno un'azione di *tutoring*, finalizzata al monitoraggio e al perfezionamento delle attività didattiche ed educative, in modo da favorire una continua crescita dello standard di qualità e del carattere innovativo delle attività stesse. Andrà elaborato ed affinato un programma educativo e didattico chiaro, strutturato e gestito da persone esperte sia in campo ambientale che formativo, che si occupino anche di coordinare gli interventi. In tale ottica sarà necessario formare gli stessi operatori, fornendo loro gli strumenti per intervenire ed agire nel modo più qualificato possibile.

Questi primi mesi risulteranno decisivi per far conoscere il Centro e per fargli acquisire una "immagine" forte e qualitativamente rilevante, riconducibile all'importante ruolo che dovrà assumere. Sarà avviata una campagna di informazione che presenti agli insegnanti di ogni ordine scolastico il progetto, i contenuti, le metodologie e le modalità di effettuazione delle attività, come pure andranno ricercati ed informati tramite la rete telematica altri potenziali utenti della struttura. Ulteriori contatti riguarderanno le Università, gli Istituti di ricerca, i laboratori attivi in Italia e all'estero, che già operano nel settore e che possono costituire rilevanti fonti di informazione.

Con il secondo anno di attività, venendo meno il finanziamento di Prealpi Leader e dovendo fronteggiare le spese relative ai costi gestionali e di produzione, la Cooperativa cercherà di coinvolgere nel progetto le amministrazioni pubbliche che in tal modo potranno beneficiare direttamente dei servizi offerti dal Centro. La Provincia, i Comuni, gli Enti comprensoriali potranno contribuire alla gestione della struttura ricevendo in cambio delle prestazioni (ad esempio, tutte le scuole della Provincia di Udine potrebbero fruire gratuitamente dei servizi offerti dal Centro se l'Amministrazione provinciale si rendesse disponibile a destinare annualmente un contributo per la sua gestione). Verrà comunque presa in considerazione l'opportunità di far pagare una quota per avvalersi dei servizi offerti dalla struttura (analoga decisione è stata assunta dalla direzione del Centro didattico-naturalistico "Il Pendolino", senza che il laboratorio abbia risentito minimamente di una riduzione delle presenze).

Di concerto con il CoSeTur verrà definito nei dettagli un programma promozionale rivolto soprattutto al turismo ricreativo ed a quello culturale ed escursionistico.

Grande attenzione sarà posta alle iniziative accessibili in campo europeo. Saranno valutate tutte le opportunità riguardanti i programmi comunitari con particolare riferimento ai seguenti temi: ambiente, educazione ambientale, formazione professionale legata all'ambiente e al turismo, turismo verde.

## **Previsioni di aumento occupazionale**

*omissis*

***Indicare, se possibile, le competenze professionali dei nuovi dipendenti/collaboratori***

*omissis*

## **COSTI PREVISTI**

*omissis*

## **PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA**

*omissis*

**Venezia, 2 maggio 2000**